Oceano aggiugne marauiglioso trauaglio, & moto: Il che essere stato incognito a Cesariani, che passauano in Inghilterra dette & nel Mare & nel porto (si come il medesimo Cesare nel quarto libro de suoi Comentarij scriue) grauissimo detrimento a quella armata. Ma poi che noi ci siamo transportati in queste considerationi, & cffetti mirabili del flusso & altro, che fa la Luna in questi Mari, non fia fuor' di proposito, auati che passare più oltre, come di cosa degnissima, marauigliosa, & importante, con le buone relationi osseruanze,& notitie che ne hauiamo, farne vn' poco di discorso ben' fondato a contemplatione de gli huomini: mediante il qual' discorso, apparira chiaramente & indubitatamete, che la Luna propria, che che altri ne dica & scriua, è quella che mediante i suoi aspetti, & congiuntioni col Sole, & co li altri Pianeti, causa & genera il flusso nel Mare. Dico adunque che egli estato offeruato, & ogni di manifestamente si vede, che come la Luna esce del l'Orizonte, il Mar' comincia a gonfiare, & fluttuando verso la terra Occidentale, quasi a farle compagnia, insino a tanto che essa alla linea merediana peruiene: dalla qual' linea scendendo ella verso l'Occidente, il Mare si vede a poco a poco tornare a dietro alli suoi termini, infino a che essa sparita da noi, entra sotto l'Orizonte. Entrata sotto & seguitando il suo corso verso li Antipodi l'Oceano dinuouo, come se egli del suo letto volesse vscire gonfia, & bolle, secondandola insino a tato, che ella alla linea della mezza notte si conduce. Dalla qual'linea declinando essa, verso il nostro Hemispherio, egli medesimamente come se ella il rilasciasse, al suo luogo si ritorna. Così di questa maniera accade, che in venticinque hore poco piu o meno, habbiamo due volte flusso, & reflusso, quantunque li antichi & i moderni (forse per vn' modo di dire) in ventiquattro hore scriuano, il che auuerrebbe se la luna non hauesse altro corso, che quello, che forzatamete le da il primo mouimento da Oriente, a Occidente. Ma retrocedendo ella in questo tanto, per il suo corso naturale, come fanno tutti li altri Pianeti, da Occidente verso l'Oriente, vel circa a vn' hora, quel tanto che ella retrocede, mette di piu a comparire a segni, in detto spatio di ventiquattro hore, & cosi se ne vanno, come è dichiarato. intorno a venticinque, altrimenti il flusso verrebbe giornalmente avna medesima hora: il che, come è noto, & come piu a basso si dira non auuiene. Hor' veggiamo prima in generale quel, che fa la luna nell'Oceano, & poi verremo al nostro Mar' Belgico, particulare. Sono Mari di tre sorte, & qualità nell' vniuerso, l'vno è stretto, & ristretto talmente dalla terra, come il Liuonico & il Suetico, & pari-

mente